

Archivio di Stato di Reggio Calabria: San Filarete, ritrovamento e miracoli

SAN FILARETE, RITROVAMENTO E MIRACOLI

Testimonianza dall'Archivio di Stato di Reggio del nostro Padre tra i Santi, Filareto l'Ortolano di Seminara. La dizione asceta basiliano è ovviamente non corretta e postuma. Non esiste e non è mai esistito un 'ordine basiliano' in Oriente. Denominazione che sorse nel momento in cui, con la conquista normanna delle terre del Sud Italia, si volle normalizzare la presenza dell'Ortodossia in Calabria sotto il papismo. Questi Santi erano semplicemente l'espressione dell'ascetismo calabro ortodosso di lingua greca, ascetismo indigeno, ben radicato e tradizionale nella nostra regione tanto da avere una rinomata area monastica tra Calabria e Basilicata denominata Mercurion.

Per le preghiere del nostro Santo Padre Filareto l'Ortolano, Signore Gesù Cristo, Dio nostro, abbi pietà di noi e salvaci!

693. 21
...che a Napoli in Sicilia; Instrum
...inveracili in un progetto protocollo
W. Gaudar



S. Filarete Monachus Ordinis S. Basilii Magni vice, auctoritate, ac miraculorum gloria
clarus, cuius sacrum Corpus Seminarie in monasterio eiusdem Ordinis summa vene-
ratione colitur. cuius festum die 6 Aprilis solemniter celebratur. Sup. parisi.

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

S. Filarete, ora come

Giovedì 22 Febbraio 2024 [1] [2]

“In un unico protocollo dell’anno 1693 del notaio Domenico Michele Guardata troviamo gli atti dedicati a San Filarete, asceta basiliano di origine calabrese. Gli atti sono elencati (non tutti) in un indice a parte, diverso quindi dal normale repertorio dei comuni strumenti, preceduto dal titolo ‘San Filarete’ e seguito dalla firma del notaio e dalla data 1693.

La facciata interna della copertina del protocollo, che è in pergamena, porta attaccato un foglio sul quale è incollata una stampa, che riproduce l’immagine del Santo, di circa 17x13cm, e la seguente didascalia:

«S. Filaretus Monachus Ordinis Sancti Basilii Magni vite austeritate, ac miraculorum gloria clarus, cuius sacrum Corpus Seminariae in Monasterio eiusdem Ordinis summa veneratione colitur eiusque festiva dies 6 Aprilis solemniter celebratur. Sup[eriorum] permis [su]»

Al di sopra della stampa, di mano del notaio, è scritto «S. Filereto, protettore della fedelissima Città di Seminara ritrovato il suo corpo nell’anno 1693 a 17 febraro, nel Monas[te]ro in campagna di detto Santo per il terrimuto successo che abisso’ la Sicilia»

Al di sotto della stampa sempre di mano del notaio vi è scritto «S. Fileretus, ora pro me»

L’immagine del santo, in atteggiamento austero, come si vede nella foto, con la mano sinistra sul cuore e la destra protesa in avanti, si staglia sul fondo di un paesaggio collinare, con a sinistra un borgo e a destra un corso d’acqua da cui emerge a metà, ignudo, un uomo in atteggiamento orante.

L’indice soprari ricordato non è completo, in quanto riporta la foliazione di 11 atti, mentre il protocollo ne contiene 14,

per complessive 26 pagine; abbraccia un periodo di tempo assai ristretto, dal 22 febbraio al 20 aprile, con i primi 12; del 13 giugno è il penultimo atto ; del 26 dicembre l'ultimo. Il notaio enucleò detti atti dal resto dei contratti e degli altri rogiti fatti nell'anno e li contraddistinse con una croce. Tra questi i più importanti sono i primi due, che riguardano il ritrovamento del corpo del santo e le prove del luogo dove era sepolto, mentre gli altri sono attestazioni di miracoli seguiti al ritrovamento.

Il primo, di cui oggi sono 331 anni dal rogito, è ornato con una croce dorata cartacea incollata, di 4,5×3,5 cm, sovrapposta a margine. Nel f. 23 v. e 24 v. rispettivamente le due note:

1) « detto glorioso Santo Filereto se ne morì nel secolo duodecimo idest l'an[n]o 1170 mentre nel secolo undecimo fu la destruzione di tauriana republica da cui originem habuit Seminaria» [1]

2) « a 24 ottobre 1697. Si fece la confrunta con li reliquie del braccio tiene la Città di Seminara con la presenza di due fisici dottor Romano et dottor Minni, et coram delegatis e si videro esserne giusti, stante la mancansa come nel istru[men]to presente verum quelli della città sono quattro ossi di braccia due maggiore e due minore e quelli del monas[te]rio forno otto in tutto ossa maiuscoli a benché nel instrumento si dice sette, fu per errore allora, stante che erano rotti alcuni d'essi. Il tutto anche fu con mia presenza. Notar Guardata»

NOTE (nostre, non incluse nel post dell'Archivio di Stato):

[1] Fonte delle immagini: ASRC/SP, Fondo notarile Notaio D. M. Guardata, busta 738, vol. 6908

[2] Post apparso sulla pagina [facebook](#) dell'Archivio di Stato

di Reggio Calabria in data 22 Febbraio 2024

[2]

Tauriana o *Taureana* (*Taurianum* in latino, *Ταυρανία* in greco) fu una città magnogreca, dell'antico territorio Italia e che in epoca remota si estendeva a capoluogo del versante tirrenico fino a comprendere gli attuali territori di Taureana e Palmi. Le sue rovine sono state localizzate nel territorio di Palmi. Il nome della città deriva da quello del populus italico che la fondò, i tauriani. La città italica, che sorgeva sulla riva sud del fiume Metauros (probabilmente il Petrace), segnava il confine del territorio di Région (Reggio Calabria) sul versante tirrenico nord-occidentale, oltre cui iniziava quello di Locri Epizefiri. Successivamente romana e poi bizantina, Tauriana venne distrutta dai saraceni nella metà del X secolo. Gran parte dei rinvenimenti archeologici costituiscono il Parco Archeologico dei Tauriani (Fonte: [Wikipedia](#))

ARCHIVIO DI STATO DI REGGIO CALABRIA SEZIONE



lb93

...dell'Oratorio (suo) di Seminara ritrovato il 5/11
...il 17. giorno nel ... in la compagnia di
...che dopo a ...
...in un ...
...gand...



...di ...
...di ...
...di ...
...di ...
...di ...

O. filerey, ora come —

693. 21
...che a Napoli in Sicilia; Instrame
...inveracoli in un progetto protocollo
W. Gaudar...



S. Filarete Monacho Ordinis S. Basilii Magni vice, auctoritate, ac miraculorum gloria
clarus, cuius sacrum Corpus Seminarie in monasterio eiusdem Ordinis summa vene-
ratione colitur. cuius factum die 6 Aprilis solemniter celebratur. Sup. parisi.

ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI

S. Filarete, ora Rome

**ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI**

cosi' appo
nel con. d
u. l'ar d'it
ave inteso
u. lo ordine
tadino Pe
do Novioo Jav. to. Diego Ric.
fiteve to se na. nov. mente
nel secolo duodeci-
mo idest. an. 1150 in esso Mo.
monne nel. loco: finista q
lo undecimo fu di. lo. Mony
a destructione di
ta. viana veytu. a man de p
bica de. cui. vici di Lorge
genim habuit si disse. del
seruavi. — il suo. Elor

traditione
Mony. qual
da. lue. uidi
1597. che si
in Roma

ARCHIVIO

**ARCHIVIO DI STATO
DI REGGIO CALABRIA
SEZIONE DI PALMI**



Jesus & Maria

Die vigesima secundam fe
simo Nonaginta exveio
forancop obdij dom. e. in

apoc. nob. facta. pro parte
Joannis Curio Cuius Ab
ordinis Basilianorum, Pa
sive Monast. unum Judic
et spec. et rogat. Sicut
Franciscus et alii quidam
Abbatem Pat.
Gloriosus Sancti Nymphi Diaconi J. Greg
Fidere, Proc. vis. et alii de fam. de
Fideliss. Cuius. Sicut Monast. ut supra
Semina. una cu. N. N. Paribey
V. Conu. et Cappuccinorum
D. C. cond. Capp. et alii. et alii
D. C. et alii. et alii.

